



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Direzione Generale
Ufficio II Risorse Finanziarie

Prot. AOODRPU981

Il dirigente: Mario Trifiletti

Bari, 9 febbraio 2012

Ai Dirigenti
delle istituzioni scolastiche
della Regione Puglia
LORO SEDI

OGGETTO: Indicazioni in merito all'utilizzo dei contributi scolastici delle famiglie.

Pervengono a questo Ufficio talune segnalazioni in merito alla scarsa trasparenza ed a presunte illegittimità nella gestione dei contributi versati dalle famiglie degli studenti in favore delle scuole.

In primo luogo non pare superfluo precisare che i versamenti di cui all'oggetto devono essere totalmente volontari, in ossequio al principio di obbligatorietà e gratuità dell'istruzione, ribadito, più di recente, dalla legge finanziaria per il 2007 (legge n.296/2006).

A tale scopo sarà cura delle SS.LL. fornire le dovute informazioni alle famiglie e differenziare i contributi volontari dalle tasse scolastiche che, al contrario, sono obbligatorie, ad eccezione dei casi di esonero.

Si evidenzia che il contributo non potrà, comunque, riguardare lo svolgimento di attività curricolari, fatta salva l'esigenza di rimborsare alla scuola alcune spese sostenute per conto delle famiglie stesse, come, ad esempio, quelle per la stipula del contratto di assicurazione individuale per gli infortuni e la responsabilità civile degli alunni, per i libretti delle assenze o per le gite scolastiche.

Le risorse finanziarie raccolte con contributi volontari delle famiglie devono essere indirizzate esclusivamente ad interventi di ampliamento dell'offerta culturale e formativa e non ad attività di funzionamento ordinario e amministrativo che hanno una ricaduta puramente indiretta sull'azione educativa rivolta agli studenti.

Si richiama l'attenzione delle SS.LL. anche sulla necessità che le famiglie siano informate in ordine alla possibilità di avvalersi della detrazione fiscale di tali somme, alle condizioni previste dall'art.13 della legge n.40/2007.

Si ritiene, poi, che costituisca buona prassi di trasparenza, nella gestione dei predetti fondi, che sia data informazione alle famiglie su quali attività saranno finanziate con gli stessi contributi. In tal modo si darebbe la possibilità di decidere se e quali attività sostenere e di non effettuare un versamento indistinto, la cui utilizzazione risulterebbe rimessa all'esclusiva decisione dell'istituzione scolastica.

E' opinione di questo Ufficio che tale specificazione possa giovare anche alla corretta utilizzazione delle risorse finanziarie della scuola, poiché consentirebbe di mettere in diretta correlazione le entrate e le spese riferibili a ciascuna attività, evitando di intraprendere azioni non sorrette da adeguata copertura economica.

Si confida nel consueto senso di responsabilità delle SS.LL.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Lucrezia Stellacci